



CERA BIANCA
Codice: 1469



Versione: 3 Revisione: 19/01/2016

Revisione precedente: 25/11/2014

Data di stampa: 19/01/2016

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1	IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO: CERA BIANCA Codice: 1469
1.2	USI PERTINENTI IDENTIFICATI E USI SCONSIGLIATI: <u>Usi previsti (principale funzione tecnica):</u> <input type="checkbox"/> Industriale <input checked="" type="checkbox"/> Professionale <input checked="" type="checkbox"/> Consumo Producto para la decoración. <u>Usi sconsigliati:</u> Questo prodotto non è raccomandato per qualsiasi uso o settore di uso industriale, professionale o di consumo diversi da quelli precedentemente indicati come 'Usi previsti o identificati'. Se il suo uso non è coperto, si prega di contattare il fornitore di questa scheda di dati di sicurezza. <u>Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso, Allegato XVII Regolamento (CE) n° 1907/2006:</u> Nessuna restrizione.
1.3	INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA: CARLOS GROLLO, S.A. c/Aviación, 54 - E-46940 - Manises (Valencia) Telefono: +34 96 1545162 - Fax: +34 96 1545215 <u>Indirizzo di posta elettronica della persona responsabile della scheda di dati di sicurezza:</u> e-mail: info@lapajarilla.es
1.4	NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA: +34 96 1545162 (7:00-15:00 h.) (ore lavorative)

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1	CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA: <u>Classificazione in base al Regolamento (CE) n° 1272/2008-487/2013 (CLP):</u> ATTENZIONE: Flam. Liq. 3:H226 Skin Irrit. 2:H315 STOT SE (narcosis) 3:H336 Aquatic Chronic 3:H412 EUH066					
	<u>Classe di pericolo</u>	<u>Classificazione della miscela</u>	<u>Cat.</u>	<u>Vie di esposizione</u>	<u>Organi colpiti</u>	<u>Effetti</u>
	<u>Fisico-chimiche:</u> 	Flam. Liq. 3:H226 Skin Irrit. 2:H315 STOT SE (narcosis) 3:H336 Aquatic Chronic 3:H412	Cat.3 Cat.2 Cat.3 Cat.3	- Cutanea Inalazione -	- Pelle SNC -	- Irritazione Narcosis -
	<u>Salute umana:</u> 	EUH066	-	Cutanea	Pelle	Secchezza, Screpolature
	<u>Ambiente:</u>					

Il testo completo delle indicazioni di pericolo è indicato nella sezione 16.

2.2	ELEMENTI DELL'ETICHETTA: <u>Indicazioni di pericolo:</u> H226 H315 H336 H412 <u>Consigli di prudenza:</u> P101 P102 P210 P280F P303+P361+P353-P352-P312 P273-P501a <u>Indicazioni supplementari:</u> Nessuna. <u>Ingredienti pericolosi:</u> Idrocarburi C9-C11 alifatici (aromatici<2%) Cherosene (petrolio), idrodesolfato	Il prodotto è etichettato con la parola di avvertenza ATENZIONE conforme il Regolamento (CE) n° 1272/2008-487/2013 (CLP) Liquido e vapori infiammabili. Provoca irritazione cutanea. Può provocare sonnolenza o vertigini. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Indossare guanti protettivi, indumenti protettivi e proteggere gli occhi. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere. Non disperdere nell'ambiente. Smaltire il prodotto/recipiente con tutte le precauzioni possibili.
-----	--	---

2.3	ALTRI PERICOLI: Pericoli che non danno luogo a classificazione ma che possono contribuire ai pericoli globali della miscela: <u>Altri pericoli fisico-chimici:</u> I vapori possono formare con l'aria una miscela potenzialmente infiammabile o esplosiva. <u>Altri rischi e effetti negativi per la salute umana:</u> Non ci sono noti altri effetti avversi pertinenti. <u>Altri effetti negativi per l'ambiente:</u> Non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT/mPmB.
-----	--

D'accordo con il Regolamento (CE) n° 1907/2006 e il Regolamento (UE) n° 2015/830



CERA BIANCA
Codice: 1469



SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 **SOSTANZE:**
Non applicabile (miscela).

3.2 **MISCELE:**
Questo prodotto è una miscela.
Descrizione chimica:
Dispersione di cera.

INGREDIENTI PERICOLOSI:
Sostanze che intervengono in una percentuale superiore al limite di esenzione:

 40 < 50 %	Idrocarburi, C9-C11, n-alcane, isoalcane, ciclici, <2% aromatici (CAS: 64742-48-9) , Lista n° 919-857-5 REACH: 01-2119463258-33 CLP: Pericolo: Flam. Liq. 3:H226 STOT SE (narcosis) 3:H336 Asp. Tox. 1:H304 EUH066	Autoclassificato < REACH
---------------	--	-----------------------------

 15 < 20 %	Cherosene (petrolio), idrodesolfurato CAS: 64742-81-0 , EC: 265-184-9 REACH: 01-2119462828-25 CLP: Pericolo: Flam. Liq. 3:H226 Skin Irrit. 2:H315 STOT SE (narcosis) 3:H336 Asp. Tox. 1:H304 (Nota H) Aquatic Chronic 2:H411	Indice n° 649-423-00-8 < REACH/CLP00
---------------	--	---

Impurità:
Non contiene altri componenti o impurità goduto influenzano la classificazione del prodotto.

Stabilizers:
Nessuno

Referimenti ad altre sezioni:
Per maggiori informazioni sui componenti pericolosi, vedere sezioni 8, 11, 12 e 16.

SOSTANZE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI (SVHC):
Elenco aggiornato per l'ECHA il 15/06/2015.
Sostanze SVHC soggette ad autorizzazione, incluse nell'Allegato XIV del Regolamento (CE) n° 1907/2006:
Nessuna
Sostanze SVHC candidate da inserire nell'Allegato XIV del Regolamento (CE) n° 1907/2006:
Nessuna

SOSTANZE PERSISTENTE, BIOACCUMULABILE E TOSSICE (PBT), O MOLTO PERSISTENTE E MOLTO BIOACCUMULABILI (MPMB):
Non contiene sostanze che soddisfano i criter PBT/mPmB.



CERA BIANCA
Codice: 1469



SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 4.2	DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO E PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI E CHE RITARDATI:		
		I sintomi possono comparire dopo l'esposizione, in modo che in caso di esposizione diretta al prodotto, in tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi di malessere persistono, ricorrere a cure mediche. Non somministrare mai nulla per bocca, se l'infortunato è incosciente. I soccorritori dovrebbero fare attenzione ad auto-proteggersi ed usare l'equipaggiamento protettivo raccomandato se vi è una possibilità di esposizione. Usare guanti protettivi quando si somministrano i primi soccorsi.	
	Via di esposizione	Sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	Descrizione delle misure di primo soccorso
	<u>Inalazione:</u> 	L'inalazione dei vapori dei solventi può provocare mal di testa, vertigini, stanchezza, debolezza muscolare, sonnolenza e, in casi estremi, perdita di conoscenza.	Togliere l'infortunato dalla zona contaminata e trasportarlo all'aria aperta. Se la respirazione è irregolare o si è fermata, ricorrere alla respirazione artificiale. Nel caso di perdita di coscienza, mettere in posizione di riposo. Mantenerlo coperto in attesa del medico.
	<u>Cutanea:</u> 	Il contatto con la pelle produce arrossamento. Nel caso di contatto prolungato, la pelle può risseccarsi.	Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavare vigorosamente le zone contaminate con abbondante acqua fredda o temperata e sapone neutro, o con un'altro prodotto adeguato per la pulizia della pelle. Non usare solventi.
	<u>Oculare:</u>	Il contatto con gli occhi produce arrossamento e dolore.	Rimuovere le lenti a contatto. Lavare per irrigazione gli occhi con abbondante acqua pura e fresca per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre ben aperte, fino a che passa l'irritazione. Sollecitare immediatamente assistenza medica specializzata.
	<u>Ingestione:</u>	Se ingerito può causare irritazione della gola, dolore addominale, sonnolenza, nausea, vomiti e diarrea.	In caso d'ingestione, consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non provocare il vomito, per rischio d'aspirazione. Mantenere l'infortunato a riposo.
4.3	INDICAZIONE DE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI: <u>Informazione per il medico:</u> Il trattamento deve rivolgersi dal controllo dei sintomi e delle condizioni cliniche dell'infortunato. <u>Antidoti e controindicazioni:</u> Nessun antidoto specifico è noto.		

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

5.1	MEZZI DI ESTINZIONE: Polvere estinguente o CO2. Nel caso d'incendi più gravi, anche schiuma resistente all'alcool ed acqua nebulizzata. Non usare per l'estinzione: getti d'acqua diretti. Il getto d'acqua diretto può non essere efficace per estinguere l'incendio, poiché il fuoco divampi.
5.2	PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MSCELA: Il fuoco può produrre fumi neri e densi. Come conseguenza della combustione o della scomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, diossido di carbonio, ossidi di zolfo. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione possono comportare danni alla salute.
5.3	RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI: <u>Dispositivi di protezione speciali:</u> In proporzione alle dimensioni dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti protettivi per il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi, maschere facciali e stivali. Se la squadra di protezione antincendio non è disponibile non si usa, spegnere l'incendio da un posto protetto o ad una distanza di sicurezza. La norma EN469 fornisce un livello di protezione di base per gli incidenti chimici. <u>Altre raccomandazioni:</u> Raffreddare con acqua le cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o al fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, defluiscano verso fognature, o corsi d'acqua.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA: Allontanare ogni sorgente di fiamma o scintilla e, se procede, areare la zona. Non fumare. Evitare il contatto diretto con il prodotto. Evitare di respirare i vapori. Tenere le persone senza protezione in posizione contraria alla direzione del vento.
6.2	PRECAUZIONI AMBIENTALI: Evitare la contaminazione di fognature, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo. In caso di grandi spargimenti, o se il prodotto contamina laghi, fiumi o sistemi fognari, informare l'autorità competente, in conformità alla legislazione locale.
6.3	METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA: Raccogliere il liquido versato con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, farina fossile, ecc.). Evitare l'impiego di solventi. Riporre i residui in contenitori chiusi.
6.4	REFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI: Per informazioni sui contatti in caso di emergenza, vedere la sezione 1. Per informazioni su una manipolazione sicura, vedere la sezione 7. Per il controllo dell'esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8. Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.



CERA BIANCA
Codice: 1469



SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA:
Soddisfare la legislazione vigente sulla prevenzione di rischi lavorativi.
Raccomandazioni generali:
Evitare ogni tipo di perdita o fuga. Non lasciare i recipienti aperti.
Raccomandazioni per prevenire rischi d'incendio ed esplosione:
I vapori sono più pesanti dell'aria, possono diffondersi radente al suolo a distanze considerabili e possono formare con l'aria miscele che, raggiungendo fonti infiammabili lontane, possono infiammarsi od esplodere. Dovuto alla infiammabilità, questo materiale può essere unicamente utilizzato in zone libere di punti infiammabili e lontano da fonti di calore od elettriche. Spegnere i telefonini e non fumare. Non usare attrezzi che possono produrre scintille.
- Punto di infiammabilità : 42. °C Setaflash
- Temperatura autoignizione : 280. °C
- Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività : # 0.6 - 7.0 % Volume 25°C
Raccomandazioni per prevenire rischi tossicologici:
Non mangiare, bere né fumare nelle zone di applicazione ed essiccazione. Dopo la manipolazione, lavare le mani con acqua e sapone. Per il controllo dell'esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8.
Raccomandazioni per prevenire la contaminazione dell'ambiente:
Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente. Fare speciale attenzione all'acqua di pulizia. Nel caso di fuoriuscita accidentale, seguire le istruzioni della sezione 6.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO. COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ:
Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Il prodotto deve essere immagazzinato isolato da sorgenti di calore ed elettricità. Non fumare nell'area di stoccaggio. Se possibile, evitare l'incidenza diretta delle radiazioni solari. Evitare condizioni di umidità estrema. Per evitare perdite, i contenitori che sono stati aperti, devono essere richiusi con cura e collocati in posizione verticale. Per maggiori informazioni, vedere le sezioni 10.
Classe di magazzino : Conforme le disposizioni vigenti.
Tempo massimo di stoccaggio : 36. mesi
Intervallo fra le temperature : min: 5. °C, max: 40. °C (recommended).
Materie incompatibili:
Tenere lontano dagli agenti ossidanti, dai materiali altamente alcalini e dagli acidi forti.
Tipo d'imballaggio:
Secondo le disposizioni vigenti.
Quantità limite (Seveso III): Direttiva 96/82/CE-2003/105/CE:
Soglia inferiore: 5000 tonnellate , Soglia superiore: 50000 tonnellate

7.3 USI FINALI SPECIFICI:
Per l'uso di questo prodotto non ci sono raccomandazioni particolari diverse da quelle già menzionate.



CERA BIANCA
Codice: 1469



SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO:
Se un prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, può essere necessario il monitoraggio personale, dell'ambiente di lavoro o biologiche, per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Si rimanda alle norme EN689, EN14042 e EN482 relative per la valutazione dell'esposizione per inalazione di agenti chimici, e l'esposizione di agenti chimici e biologici. Si rimanda anche alle documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (TLV)

AGCIH 2013	Anno	TLV-TWA		TLV-STEL		Osservazioni
		ppm	mg/m3	ppm	mg/m3	
Iidrocarburi C9-C11 alifatici (aromatici<2%) Cherosene (petrolio), idrodesolforato	2003	-	300.	-	1370.	A4 , Vd Vapori
		200.	-	-	-	

TLV - Threshold Limit Value, TWA - Time Weighted Average, STEL - Short Term Exposure Limit.
Vd - Via dermica.
A4 - Non classificato come carcinogeno negli esseri umani.

Via dermica (Vd): Indica che, nell'esposizione a questa sostanza, l'apporto per via cutanea, incluse membrane, mucose e gli occhi, può risultare significativo per il contenuto corporeo totale se non vengono adottate misure per prevenire l'assorbimento. Esistono alcuni agenti chimici per i quali l'assorbimento per via dermica, tanto nello stato liquido che in quello vaporoso, può essere molto elevato, arrivando ad eguagliare o superare in importanza quello per via inalatoria. In queste situazioni, è imprescindibile l'uso di un controllo biologico per poter quantificare la quantità di contaminante globalmente assorbito.

VALORI LIMITE BIOLOGICI:

Non stabilito

LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO (DNEL):

Il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione, derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nel REACH. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti. Benché sino anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

Livello derivato senza effetto, lavoratori: - Effetti sistemici, acuti e cronici: Iidrocarburi C9-C11 alifatici (aromatici<2%) Cherosene (petrolio), idrodesolforato	DNEL Inalazione mg/m3		DNEL Cutanea mg/kg bw/d		DNEL Orale mg/kg bw/d	
	s/r (a)	(c)	s/r (a)	(c)	(a)	(c)
	- (a)	871.	- (a)	208.	- (a)	- (c)
		- (c)		- (c)		- (c)
Livello derivato senza effetto, lavoratori: - Effetti locali, acuti e cronici: Iidrocarburi C9-C11 alifatici (aromatici<2%) Cherosene (petrolio), idrodesolforato	DNEL Inalazione mg/m3		DNEL Cutanea mg/cm2		DNEL Oagli mg/cm2	
	s/r (a)	s/r (c)	s/r (a)	s/r (c)	s/r (a)	(c)
	- (a)	- (c)	- (a)	- (c)	- (a)	- (c)
Livello derivato senza effetto, popolazione generale: - Effetti sistemici, acuti e cronici: Iidrocarburi C9-C11 alifatici (aromatici<2%) Cherosene (petrolio), idrodesolforato	DNEL Inalazione mg/m3		DNEL Cutanea mg/kg bw/d		DNEL Orale mg/kg bw/d	
	s/r (a)	(c)	s/r (a)	(c)	(a)	(c)
	- (a)	185.	- (a)	125.	- (a)	125.
		- (c)		- (c)		- (c)
Livello derivato senza effetto, popolazione generale: - Effetti locali, acuti e cronici: Iidrocarburi C9-C11 alifatici (aromatici<2%) Cherosene (petrolio), idrodesolforato	DNEL Inalazione mg/m3		DNEL Cutanea mg/cm2		DNEL Oagli mg/cm2	
	s/r (a)	s/r (c)	s/r (a)	s/r (c)	s/r (a)	(c)
	- (a)	- (c)	- (a)	- (c)	- (a)	- (c)

(a) - Acuto, esposizione a breve termine, (c) - Cronico, esposizione prolungata o ripetuta.
(-) - DNEL non disponibile (senza dati di registro REACH).
s/r - DNEL non derivato (nessun rischio identificato).



CERA BIANCA
Codice: 1469



PREVEDIBILE CONCENTRAZIONE PRIVA DI EFFETTI (PNEC):

<p><u>Prevedibile concentrazione priva di effetti, organismi acquatici:</u> - Acqua dolce, ambiente marino ed scariche intermittenti: Idrocarburi C9-C11 alifatici (aromatici<2%) Cherosene (petrolio), idrodesolforato</p> <p>- Depuratore residuale (STP) e sedimenti in acqua dolce e acqua marina: Idrocarburi C9-C11 alifatici (aromatici<2%) Cherosene (petrolio), idrodesolforato</p>	<p><u>PNEC Acqua dolce</u> mg/l</p> <p>uvcb uvcb</p>	<p><u>PNEC Marino</u> mg/l</p> <p>uvcb uvcb</p>	<p><u>PNEC Intermittente</u> mg/l</p> <p>uvcb uvcb</p>
	<p><u>PNEC STP</u> mg/l</p> <p>uvcb uvcb</p>	<p><u>PNEC Sedimenti</u> mg/kg dry weight</p> <p>uvcb uvcb</p>	<p><u>PNEC Sedimenti</u> mg/kg dry weight</p> <p>uvcb uvcb</p>
<p><u>Prevedibile concentrazione priva di effetti, organismi terrestri:</u> - Aria, suolo ed effetti per predatori e per le persone: Idrocarburi C9-C11 alifatici (aromatici<2%) Cherosene (petrolio), idrodesolforato</p>	<p><u>PNEC Aire</u> mg/m3</p> <p>uvcb uvcb</p>	<p><u>PNEC Suolo</u> mg/kg dry weight</p> <p>uvcb uvcb</p>	<p><u>PNEC Orale</u> mg/kg bw/d</p> <p>uvcb uvcb</p>

uvcb - La sostanza ha una composizione complessa sconosciuta o variable (UVCB). Gli metodi convenzionali per derivare PNEC non sono appropriati e non è possibile identificare una singola PNEC rappresentative per tale sostanze, pertanto non utilizzate nei calcoli di valutazione del rischio.

8.2

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE:

PRECAUZIONI IMPIANTISTICHE:



Provvedere ad una ventilazione adeguata. Deve essere assicurata una buona ventilazione locale e un buon sistema di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a tenere le concentrazioni di particelle e vapori sotto il limite d'esposizione professionale, è necessario far uso di adeguati mezzi di protezione respiratorie.

Protezione respiratoria: Evitare l'inhalazione dei vapori.

Protezione degli occhi e del viso: È consigliabile disporre di rubinetti o sorgenti con acqua pura nelle vicinanze della zona d'utilizzazione.

Protezione delle mani e della pelle: È consigliabile disporre di rubinetti o sorgenti con acqua pura nelle vicinanze della zona d'utilizzazione. Alcune creme protettive possono essere utili per proteggere le zone della pelle esposte. Non devono essere applicate creme protettive quando il contatto è già avvenuto.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE: Direttiva 89/686/CEE-96/58/CE:

Come una misura di carattere generale in materia di prevenzione e sicurezza sul posto di lavoro, si consiglia l'uso di una attrezzatura di protezione individuale di base (PPE), con il corrispondente marcatura CE. Per ulteriori informazioni sui dispositivi di protezione individuale (stoccaggio, l'uso, la pulizia, la manutenzione, il tipo e le caratteristiche del PPE, classe di protezione, marcatura, categoria, norma CEN, ecc.), si consiglia di consultare gli opuscoli informativi forniti dai fabbricanti di PPE.

<p><u>Maschera:</u></p>	<p>Maschera con filtro di tipo A (marrone) per gasi e vapori di composti organici con punto di ebollizione superiore a 65°C (EN14387). Classe 1: bassa capacità fino a 1000 ppm, Classe 2: media capacità fino a 5000 ppm, Classe 3: alta capacità fino a 10000 ppm. Per ottenere un livello di protezione adeguato, la classe del filtro si deve scegliere in funzione del tipo e della concentrazione degli agenti contaminanti presenti, in accordo con le specifiche del produttore del filtro. Gli apparecchi di respirazione con filtri non operano soddisfacentemente quando l'aria contiene alte concentrazioni di vapori o contenuto di ossigeno inferiore al 18% in volume. In presenza di concentrazioni di vapori elevate, impiegare un apparecchio respiratorio autonomo.</p> <p style="text-align: right;">✓</p>
<p><u>Occhiali:</u></p>	<p>Occhiali di sicurezza con protezione laterale adatte (EN166). Pulire e disinfettare quotidianamente ad intervalli regolari in conformità con le istruzioni del fabbricante.</p> <p style="text-align: right;">✓</p>
<p><u>Scudo facciale:</u></p>	<p>No.</p>
<p><u>Guanti:</u></p>	<p>Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN374). Quando è possibile avere un contatto frequente o prolungato, si raccomanda usare guanti con protezione di livello 5 o superiore, con un tempo di penetrazione >240 min. Quando è prevedibile solo che ci sia un contatto breve, si raccomanda usare guanti con protezione di livello 2 o superiore, con un tempo di penetrazione >30 min. Il tempo di penetrazione dei guanti selezionati deve essere in accordo al periodo di uso previsto. Ci sono diversi fattori (per esempio, la temperatura), in pratica, il tempo di uso dei guanti resistenti ai prodotti chimici è chiaramente inferiore a quello stabilito nella norma EN374. A causa della grande varietà di circostanze e possibilità, bisogna prendere in considerazione il manuale di istruzioni prodotto da parte dei fabbricanti di guanti. I guanti devono essere immediatamente sostituiti se si osservano indizi di degradazione.</p> <p style="text-align: right;">✓</p>
<p><u>Stivali:</u></p>	<p>No.</p>
<p><u>Grembiule:</u></p>	<p>No.</p>
<p><u>Indumenti:</u></p>	<p>No.</p>

Pericoli termici:
Non applicabile (il prodotto è manipolato a temperatura ambiente).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE MEDIOAMBIENTALE:

Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente. Evitare l'emissione nell'atmosfera.

Spargimento nel suolo: Evitare l'infiltrazione nel terreno.

Spargimento in acqua: Nocivo per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Non si deve permettere che il prodotto arrivi a fognature, scarichi o corsi d'acqua.

Emissioni nell'atmosfera: A seguito della volatilità, si possono produrre emissioni nell'atmosfera durante la manipolazione ed uso. Evitare l'emissione nell'atmosfera.



CERA BIANCA
Codice: 1469



SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI:

<u>Aspetto</u>			
- Stato fisico	:	Pasta ceroso.	
- Colore	:	Bianco.	
- Odore	:	Caratteristico	
- Soglia olfattiva	:	Non disponibile (miscela).	
<u>Valore pH</u>			
- pH	:	Non applicabile	
<u>Cambiamento di stato</u>			
- Punto di fusione	:	Non applicabile (miscela).	
- Punto di ebollizione iniziale	:	150. °C a 760 mmHg	
<u>Densità</u>			
- Densità di vapore	:	# 5.24 a 20°C 1 atm.	Relativa aria
- Densità relativa	:	0.876 a 20/4°C	Relativa acqua
<u>Stabilità</u>			
- Temperatura decomposizione	:	380. °C	
<u>Viscosità:</u>			
- Viscosità (tempo di flusso)	:	Non disponibile	
<u>Volatilità:</u>			
- Pressione di vapore	:	1.9 mmHg a 20°C	
- Pressione di vapore	:	# 1.3 kPa a 50°C	
<u>Solubilità</u>			
- Solubilità in acqua:	:	Non miscibile	
- Solubilità in oli e grassi:	:	Non disponibile	
<u>Infiammabilità:</u>			
- Punto di infiammabilità	:	42. °C	Setaflash
- Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività	:	# 0.6 - 7.0 % Volume 25°C	
- Temperatura autoignizione	:	280. °C	
<u>Proprietà esplosive:</u>			
I vapori possono formare con l'aria miscele che possono infiammarsi od esplodere nella presenza di qualche punto infiammabile.			
<u>Proprietà ossidanti:</u>			
Non classificato come prodotto comburente.			

9.2 ALTRE INFORMAZIONI:

- Non volatili	:	33.2 % Peso	3 h. a 105°C
- COV (fornitura)	:	66.9 % Peso	
- COV (fornitura)	:	585.6 g/l	

I valori indicati non sempre coincidono con le specifiche di prodotto. I dati corrispondono alle specifiche di prodotto possono essere trovate nella scheda tecnica dello stesso. Per maggiori informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche relate con la sicurezza ed l'ambiente, vedere le sezioni 7 e 12.

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ:

Corrosività per i metalli: Non è corrosivo per i metalli.
Proprietà piroforiche: Non è piroforico.

10.2 STABILITÀ CHIMICA:

Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE:

Possibile reazione pericolosa con agenti ossidanti, acidi.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE:

Calore: Tenere lontano da fonti di calore.
Luce: Se possibile, evitare l'incidenza diretta delle radiazioni solari.
Aria: Non applicabile.
Umidità: Evitare condizioni di umidità estrema.
Pressione: Non applicabile.
Urti: Non applicabile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI:

Tenere lontano dagli agenti ossidanti, dai materiali altamente alcalini e dagli acidi forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI:

Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio.



CERA BIANCA
Codice: 1469



SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili informazioni tossicologiche sperimentale sul preparato in quanto tale. La classificazione tossicologica di questa miscela è stata realizzata mediante il metodo di calcolo convenzionale dello Regolamento (CE) n° 1272/2008-487/2013 (CLP).

11.1	INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI:			
	TOSSICITÀ ACUTA:			
	<u>Dose e concentrazioni letali da componenti individuali :</u> Idrocarburi C9-C11 alifatici (aromatici<2%) Cherosene (petrolio), idrodesolfato	<u>DL50 (OECD 401)</u> mg/kg orale > 5000. Ratto > 5000. Ratto	<u>DL50 (OECD 402)</u> mg/kg cutanea 3160. Coniglio > 2000. Ratto	<u>CL50 (OECD 403)</u> mg/m3.4h inalazione > 9300. Ratto > 5280. Ratto

Livello senza effetti avversi osservabili
Non disponibile
Livello minimo con effetti avversi osservabili
Non disponibile

INFORMAZIONI SULLE VIE PROBABILI DI ESPOSIZIONE: Tossicità acuta:

Vie di esposizione	Acute toxicity	Cat.	Principali effetti, acuti e/o ritardati
<u>Inalazione:</u> Non classificato	ETA > 20000 mg/m3	-	Non classificato come prodotto con tossicità acuta se inalato (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).
<u>Cutanea:</u> Non classificato	ETA > 2000 mg/kg	-	Non classificato come prodotto con tossicità acuta per contatto con la pelle (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).
<u>Oculare:</u> Non classificato	Non disponibile	-	Non classificato come prodotto con tossicità acuta per contatto con gli occhi (mancanza di dati).
<u>Ingestione:</u> Non classificato	ETA > 5000 mg/kg	-	Non classificato come prodotto con tossicità acuta se ingerito (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).

CORROSIVITÀ / IRRITAZIONE / SENSIBILIZZAZIONE :

Classe di pericolo	Organi colpiti	Cat.	Principali effetti, acuti e/o ritardati
<u>Corrosione/irritazione respiratoria:</u> Non classificato	-	-	Non classificato come prodotto corrosivo o irritante per inalazione (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).
<u>Corrosione/irritazione cutanea:</u> 	Pelle 	Cat.2	IRRITANTE: Provoca irritazione cutanea.
<u>Lesioni/irritazioni oculari gravi:</u> Non classificato	-	-	Non classificato come prodotto corrosivo o irritante per contatto con gli occhi (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).
<u>Sensibilizzazione respiratoria:</u> Non classificato	-	-	Non classificato come prodotto sensibilizzante per inalazione (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).
<u>Sensibilizzazione cutanea:</u> Non classificato	-	-	Non classificato come prodotto sensibilizzante per contatto con la pelle (dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione).

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE:

Classe di pericolo	Organi colpiti	Cat.	Principali effetti, acuti e/o ritardati
<u>Pericolo in caso di aspirazione:</u> Non classificato	-	-	Non applicabile (pasta).

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BE RSAGLIO (STOT): Esposizione singola (SE) e/o Esposizione ripetuta (RE):

Effetti	SE/RE	Organi colpiti	Cat.	Principali effetti, acuti e/o ritardati
<u>Cutanei:</u>	RE	Pelle 	-	SGRASSATORE: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
<u>Neurologici:</u> 	SE	SNC 	Cat.3	NARCOTICO: Può provocare sonnolenza o vertigini per inalazione.



CERA BIANCA
Codice: 1469



EFFETTI CMR:

Effetti cancerogeni: Non è considerato come un prodotto cancerogeno.
Genotossicità: Non è considerato come un prodotto mutagene.
Tossicità per la riproduzione: Non nuoce la fertilità. Non nuoce al feto.
Effetti via lattazione: Non classificato come prodotto nocivo per i lattanti allattati al seno.

EFFETTI IMMEDIATI, RITARDATI E CRONICI DERIVANTI DA ESPOSIZIONIA BREVE E A LUNGO TERMINE:

Vie di esposizione: Si può assorbire per inalazione del vapore, attraverso la pelle e per ingestione.
Esposizione a breve termine: L'esposizione ai vapori dei solventi in concentrazioni superiori al limite d'esposizione professionale può provocare danni alla salute, quali irritazione delle mucose e delle vie respiratorie, danni ai reni, al fegato e al sistema nervoso centrale. Il liquido spruzzato negli occhi può provocare irritazioni e danni reversibili. If swallowed, may cause irritation of the throat; other effects may be the same as described in the exposure to vapours.
Esposizione prolungata o ripetuta: Il contatto ripetuto o prolungato può provocare la eliminazione del grasso naturale della pelle, causando perciò una dermatite da contatto non allergica ed assorbimento attraverso la pelle. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

EFFETTI INTERATTIVI:

Non disponibile.

INFORMAZIONI SULLA TOSSICOCINETICA, SUL METABOLISMO E DISTRIBUZIONE:

Assorbimento dermico:
 Questo preparato contiene le seguenti sostanze per le quali l'assorbimento cutaneo può essere molto alto: Cherosene (petrolio), idrodesolforato.
Tossicocinetica basica: Non disponibile.

ALTRE INFORMAZIONI:

Non disponibile.

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili informazioni ecologiche sperimentali sul preparato in quanto tale. La classificazione ecotossicologica di questa miscela è stata realizzata mediante il metodo di calcolo convenzionale dello Regolamento (CE) n° 1272/2008-487/2013 (CLP).

12.1	TOSSICITÀ:			
	Tossicità acuta in ambiente acquatico da componenti individuali : Idrocarburi C9-C11 alifatici (aromatici<2%) Cherosene (petrolio), idrodesolforato	CL50 (OECD 203) mg/l.96ore > 1000. Pesci 3.5 Pesci	CE50 (OECD 202) mg/l.48ore > 1000. Dafnia 1.5 Dafnia	CE50 (OECD 201) mg/l.72ore > 1000. Alghe 2.0 Alghe

Concentrazione senza effetti osservabili
Non disponibile
Concentrazione minima con effetti osservabili
Non disponibile

12.2	PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ: Non disponibile.			
	Biodegradazione aerobica da componenti individuali : Idrocarburi C9-C11 alifatici (aromatici<2%) Cherosene (petrolio), idrodesolforato	DQO mgO2/g	%DBO/DQO 5 days 14 days 28 days 10. 52. 80.	Biodegradabilità Facile Non facile

12.3	POTENZIALE DI BIOACCUMULO: Non disponibile.			
	Bioaccumolazione da componenti individuali : Idrocarburi C9-C11 alifatici (aromatici<2%) Cherosene (petrolio), idrodesolforato	logPow 5.65 5.00	BCF L/kg > 100. (calcolato)	Potenziale Basso Basso

12.4	MOBILITÀ NEL SUOLO: Non disponibile.			
------	--	--	--	--

12.5	RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E MPMB: Allegato XIII Regolamento (CE) n° 1907/2006: Non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT/mPmB.			
------	---	--	--	--

12.6	ALTRI EFFETTI NOCIVI: Potenziale di riduzione dell'ozono: Non disponibile. Potenziale di creazione di ozono fotochimico: Non disponibile. Potenziale di riscaldamento globale: In caso di incendio o incenerimento si forma CO2. Potenziale di perturbazione del sistema endocrino: Non disponibile.			
------	---	--	--	--



CERA BIANCA
Codice: 1469



SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI: Direttiva 2008/98/CE:
Prendere tutte le misure che siano necessarie alla fine di evitare al massimo la produzione di residui. Analizzare possibili metodi di rivalorizzazione o riciclaggio. Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente; smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato. I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo la normativa locale e nazionale vigente. Per il controllo dell'esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8.

Smaltimento degli imballaggi vuoti: Direttiva 94/62/CE ~2005/20/CE:
I contenitori vuoti e gli imballaggi devono eliminarsi in accordo con la normativa locale e nazionale vigente. La classificazione dei contenitori come rifiuti pericolosi dipendono dal grado di svuotamento dello stesso, essendo il detentore dei rifiuti responsabile della classificazione, secondo il Capitolo 15 01 della Decisione 2000/532/CE, e la sua canalizzazione ad un'adeguata destinazione finale. Con gli vuoti ed imballaggi contaminati si dovrebbero adottare le stesse misure che per il prodotto.

Procedimenti di neutralizzazione o distruzione del prodotto:
Incenerimento controllato in impianti speciali per residui chimici, secondo la normativa locale.

D'accordo con il Regolamento (CE) n° 1907/2006 e il Regolamento (UE) n° 2015/830



CERA BIANCA
Codice: 1469



SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 **NUMERO ONU:** 1263

14.2 **NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU:**
PITTURE

14.3 **CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO E GRUPPO D'IMBALLAGGIO:**

14.4

Trasporto su strada (ADR 2015) e
Trasporto ferroviario (RID 2015):

Merce non sottoposta all'ADR.¹

Trasporto via mare (IMDG 36-12):

- Classe: 3
- Gruppo d'imballaggio: III
- Scheda di Emergenza (FEm): F-E,S_E
- Guida Primo Soccorso (GPS): 310,313
- Inquinante marino: No.
- Documento di trasporto: Documento d'imbarco.



Trasporto per liquidi viscosi in imballaggi con capacità inferiore a 450 L secondo 2.2.3.1.5. (ADR) o inferiore a 30 L secondo 2.3.2.5. (IMDG).

Trasporto via aerea (ICAO/IATA 2014):

- Classe: 3
- Gruppo d'imballaggio: III
- Documento di trasporto: Documento d'imbarco aereo.



Trasporto sulle vie navigabili interne (ADN):

Non disponibile.

14.5 **PERICOLI PER L'AMBIENTE:**

Non applicabile.

14.6 **PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI:**

Assicurarsi che persone che trasportano il prodotto sanno cosa fare in caso di incidente o di fuoriuscita. Effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati. Assicurare una ventilazione adeguata.

14.7 **TRASPORTO DI RINFUSI SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC:**

Non applicabile.

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 **NORME E LEGISLAZIONE UE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE:**

Le regolamentazione si applicano a questo prodotto sono citate solitamente a lungo di questa scheda di dati di sicurezza.

Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso: Vedere sezione 1.2

Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti (Seveso III): Vedere sezione 7.2

Avvertenza di pericolo tattile: Non applicabile (non sufficienti per la classificazione).

Protezione di sicurezza per bambini: Non applicabile (non sufficienti per la classificazione).

ALTRE LEGISLAZIONI:

Non disponibile

15.2 **VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA:**

Per questa miscela non è effettuata una valutazione della sicurezza chimica.



CERA BIANCA
Codice: 1469



SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

16.1 TESTO DELLE FRASI E NOTE RIPORTATE NELLE SEZIONI 2 E/O 3:
Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008-487/2013 (CLP), Allegato III:
 H226 Liquido e vapori infiammabili. H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H315 Provoca irritazione cutanea. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Note relative all'identificazione, classificazione ed etichettatura delle sostanze:
 Nota H : La classificazione e l'etichetta di questa sostanza concernono la/e proprietà pericolosa/e specificata/e dalla/e frase/i di rischio, in combinazione con la/e categoria/e di pericolo indicata/e.

CONSIGLI SU EVENTUALE FORMAZIONE APPROPRIATA PER I LAVORATORI:
 È consigliato per tutto il personale che gestirà questo prodotto per effettuare una formazione di base a rischio e la prevenzione sul lavoro, al fine di fornire comprensione e interpretazione della scheda di sicurezza e dell'etichettatura dei prodotti.

PRINCIPALI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E FONTI DI DATI:

- European Chemicals Agency: ECHA, <http://echa.europa.eu/>
- Access to European Union Law, <http://eur-lex.europa.eu/>
- Industrial Solvents Handbook, Ibert Mellan (Noyes Data Co., 1970).
- Threshold Limit Values, (AGCIH, 2013).
- Accordo europeo sul trasporto internazionale dei materiali pericolosi su strada, (ADR 2015).
- International Maritime Dangerous Goods Code IMDG including Amendment 36-12 (IMO, 2012).

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI:
 Elenco delle abbreviazioni e acronimi che possono essere utilizzati (ma non necessariamente utilizzato) in questa scheda dati di sicurezza:

- REACH: Regulation concerning the Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals.
- DSD: Dangerous Substances Directive.
- DPD: Dangerous Preparations Directive.
- GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals of the United Nations.
- CLP: European regulation on Classification, Labelling and Packaging of substances and chemical mixtures.
- EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances.
- ELINCS: European List of Notified Chemical Substances.
- CAS: Chemical Abstracts Service (Division of the American Chemical Society).
- UVCB: Substances of Unknown or Variable composition, complex reaction products or biological materials).
- SVHC: Substances of Very High Concern.
- PBT: Persistent, bioaccumulable and toxic substances.
- vPvB: Very persistent and very bioaccumulable substances.
- VOC: Volatile Organic Compounds.
- DNEL: Livello derivato senza effetto (REACH).
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti (REACH).
- LD50: Letal dose, 50 percent.
- LC50: Letal concentration, 50 percent.
- UN: United Nations Organisation.
- ADR: European agreement concerning the international carriage of dangerous goods by road.
- RID: Regulations concerning the international transport of dangerous goods by rail.
- IMDG: International Maritime code for Dangerous Goods.
- IATA: International Air Transport Association.
- ICAO: International Civil Aviation Organization.

LEGISLAZIONI SULLE SCHEDE DI SICUREZZA:
 # Scheda di Sicurezza d'accordo con l'Articolo 31 del Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) e con l'Allegato del Regolamento (UE) n° 2015/830.

<u>STORICO:</u>	<u>Revisione:</u>
Versione: 2	25/11/2014
Versione: 3	19/01/2016

Le modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente:
 # Eventuali modifiche legislative, contestuali, numeriche, metodologiche e normative rispetto alla versione precedente sono evidenziate in questa Scheda di Sicurezza con # in rosso e in corsivo.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza, si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali, mentre le condizioni di lavoro degli utenti è fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati, senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte per la sua manipolazione. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.